

## Marco Bini – inediti

### Descrizione

**BINI** **BINI** **Marco Bini** (1984) vive e lavora a Vignola (MO). Laureato in Lettere moderne all'Università di Bologna, scrive poesie e traduce da inglese, tedesco e francese. Collabora con l'organizzazione di Poesia Festival in provincia di Modena. Nel 2011 ha pubblicato per Ladolfi editore *Conoscenza del vento* (Premio Giusti e finalista Premio Camaione), e nello stesso anno suoi testi sono apparsi sull'antologia *La generazione entrante* (Ladolfi editore). Nel 2013 ha autoprodotta con Anonima Impressori di Bologna una plaquette in tiratura limitata, *Posto unico. Poesia sul cinema*. Nel 2015 è uscita la sua seconda raccolta di poesie, *Il cane di Tokyo* (Giulio Perrone editore). È redattore della rivista «Atelier», e collaboratore anche della versione online per la quale traduce poeti di lingua inglese.

Marco Bini  
(inediti)

### NUOVE STANZE DEL FIUME E DELL'ATLANTE

BINI 01

Niente angoli ciechi o zone d'ombra,  
ma tutto esposto al sole e alla luce  
a incandescenza che rendeva tiepidi  
quei pomeriggi espansi nel tinello  
tra robot dal Giappone e caffelatte.  
La terraferma era una ragnatela  
brillante di confini che imbrigliava  
le capitali nel limpido nero  
di un tratto che era esatta conoscenza,  
piacere e trasparenza della forma.

\*

A mr. Livingstone si può supporre  
sia mancato il conforto di una carta  
politica per perdersi nel corpo  
galvanizzato e smagliante del mondo;  
a Shackleton che i ghiacci non seguissero  
forze sottomarine, rotte ignote.  
A Michael Collins dissero di insistere  
per ore nella danza a metà strada  
fra corpi senza ombra di frontiera,  
di lasciarsi alle spalle la conquista  
per tuffarsi nel punto del Pacifico  
dove combacia il taglio sulla mappa,  
dove i bordi ricuciono l'oceano.

\*

La città sta acquattata lungo il rigo

di sudore che umetta la sua ferita  
di ghiaia, sabbia e ghiaia ancora e pesci  
di cui, a venticinque e piÃ¹ chilometri  
da ogni cosa, Ã¨ andato perso il nome;  
il fiume Ã¨ fermo come un cuore al centro  
dello spavento e il pelo d'acqua scherma  
la rapina che i gorgi fanno ai danni  
del ritorno di ciÃ² che si fa polvere  
sotto diversa forma e illusione  
che poi riemergano sassi, sterpaglie,  
intere parti intonse del reale  
su un rovescio impensato della carta.

**Marco Bini** (1984) vive e lavora a Vignola (MO). Laureato in Lettere moderne all'UniversitÃ di Bologna, scrive poesie e traduce da inglese, tedesco e francese. Collabora con l'organizzazione di Poesia Festival in provincia di Modena. Nel 2011 ha pubblicato per Ladolfi editore *Conoscenza del vento* (Premio Giusti e finalista Premio Camaione), e nello stesso anno suoi testi sono apparsi sull'antologia *La generazione entrante* (Ladolfi editore). Nel 2013 ha autoprodotta con Anonima Impresori di Bologna una plaquette in tiratura limitata, *Posto unico. Poesia sul cinema*. Nel 2015 Ã¨ uscita la sua seconda raccolta di poesie, *Il cane di Tokyo* (Giulio Perrone editore). Ã¨ redattore della rivista *«Atelier»*, e collaboratore anche della versione online per la quale traduce poeti di lingua inglese.

Fotografia di proprietÃ dell'autore

Ã

#### **Data di creazione**

Luglio 23, 2017

#### **Autore**

root\_c5hq7joi